

Anno Liturgico
2016-2017 "A"

05-02
19-02

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 6

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo di "don"

Festa Patronale di Sant'Agata e Caritas

Una frazione piccola ma con tanta dignità e intraprendenza che festeggia la sua patrona Sant'Agata.

Negli ultimi anni abbiamo voluto valorizzare la figura della Santa soprattutto attraverso la preghiera che il card. Giovanni Lajolo ha appositamente composto.

La preghiera è rivolta a Sant'Agata soprattutto per intercedere a favore delle donne malate di tumore al seno e per quelle che subiscono violenza.

L'idea nasce dalla biografia della Santa Patrona e le sofferenze vissute attraverso la sua passione e martirio.

Bellissima l'idea di rivedere video e foto della frazione, se si riuscirà a fare il falò verrà proposta in altra serata, sono curioso anch'io di entrare nella storia di questo piccolo borgo.

Da solo due settimane ha preso avvio l'iniziativa di raccolta di generi alimentari per integrare le borse della spesa distribuite dal Gruppo di Volontariato.

Il risultato è stato di gran lunga superiore alle attese e ci si augura che così possa continuare sempre. Il carrello in Chiesa viene riempito ogni volta e così facendo è possibile sostenere le famiglie che vengono a ritirare la borsa con una quantità superiore di cibo. Siamo decisamente grati.

Bisogna tener conto che anche pochi spiccioli messi da parte risparmiando sulla spesa tornano utili per coprire altre spese familiari di eguale importanza come le utenze.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Commento di Padre Ermes Ronchi

Gesù ha appena finito di proclamare il vertice del suo messaggio, le beatitudini, e aggiunge, rivolto ai suoi discepoli e a noi: se vivete questo, voi siete «sale e luce della terra».

Una affermazione che ci sorprende: che Dio sia luce del mondo lo abbiamo sentito, il Vangelo di Giovanni l'ha ripetuto, ci crediamo; ma sentire - e credere - che anche l'uomo è luce, che lo siamo anch'io e tu, con tutti i nostri limiti e le nostre ombre, questo è sorprendente.

E non si tratta di una esortazione di Gesù: siate, sforzatevi di diventare luce, ma: sappiate che lo siete già. La candela non deve sforzarsi, se è accesa, di far luce, è la sua natura, così voi. La luce è il dono naturale del discepolo ha respirato Dio. Incredibile la stima, la fiducia negli uomini che Gesù comunica, la speranza che ripone in noi.

E ci incoraggia a prenderne coscienza: non fermarti alla superficie di te stesso, al ruvido dell'argilla, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore, scendi nel tuo centro e là troverai una lucerna accesa, una manciata di sale. Voi che vivete secondo il Vangelo siete «una manciata di luce gettata in faccia al mondo» (Gigi Verdi). E lo siete non con la dottrina o le parole, ma con le opere: risplenda la vostra luce nelle vostre opere buone .

Tu puoi compiere opere di luce! E sono quelle dei miti, dei puri, dei giusti, dei poveri, le opere alternative alle scelte del mondo, la differenza evangelica offerta alla fioritura della vita.

Quando tu segui come unica regola di vita l'amore, allora sei Luce e Sale per chi ti incontra. Quando due sulla terra si amano diventano luce nel buio, lampada ai passi di molti. In qualsiasi luogo dove ci si vuol bene viene sparso il sale che dà sapore buono alla vita.

Isaia suggerisce la strada perché la luce sia posta sul candelabro e non sotto il moggio. Ed è tutto un incalzare di verbi: Spezza il tuo pane, Introduci in casa lo straniero, vesti chi è nudo, non distogliere gli occhi dalla tua gente. Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà in fretta.

Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirai. Non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, ma occupati della terra, della città dell'altro, altrimenti non diventerai mai un uomo o una donna radiosi. Chi guarda solo a se stesso non si illumina mai.

Allora sarai lucerna sul lucerniere, ma secondo le modalità proprie della luce, che non fa rumore e non violenta le cose. Le accarezza e fa emergere il bello che è in loro. Così «noi del Vangelo» siamo gente che ogni giorno accarezza la vita e ne rivela la bellezza nascosta.

Il Vangelo in Famiglia

Voi siete la luce del mondo

"Essere il sale della terra e la luce del mondo". Il sale non esiste per sé, ma per dare sapore alle cose. La luce non esiste per sé, ma per illuminare il cammino.

Il sale della vita è l'Amore e chi vive l'Amore sente il gusto della vita trasmettendolo ad altri.

Il cristiano deve essere "sale della terra" cioè deve conservare e rendere saporito il mondo degli uomini nella sua alleanza con Dio.

Proposta: chiediamoci cos'è per la nostra famiglia il sale, il sale che dà sapore alle cose, che una volta sciolto non si vede più, ma se manca si sente.

Preghiera

Signore, nostra roccia,
aiutaci a costruire una casa
dove le nostre persone unite
crescano giorno dopo giorno.
Noi ci impegniamo a mettere
come basamento solido,
il calcestruzzo dell'amore
e le pareti dell'unione,
porte fatte di fiducia
e pavimento di allegria,
mattonelle di bontà
e intonaco di tenerezza
reso solido dall'amicizia,
e tutt'attorno pitture di felicità.
Le vetrate le vogliamo colorate
di buon cuore,
le tende di sorriso, che ispirano gioia vera,
e il tetto di giustizia,
per sentirci protetti da te
e solidali con chi il tetto non ce l'ha. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

180. ... La proposta è il Regno di Dio (Lc 4,43); si tratta di amare Dio che regna nel mondo. Nella misura in cui Egli riuscirà a regnare tra di noi, la vita sociale sarà uno spazio di fraternità, di giustizia, di pace, di dignità per tutti. Dunque, tanto l'annuncio quanto l'esperienza cristiana tendono a provocare conseguenze sociali. Cerchiamo il suo Regno: «Cercate anzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta» (Mt 6,33). Il progetto di Gesù è instaurare il Regno del Padre suo; Egli chiede ai suoi discepoli: «Predicate, dicendo che il Regno dei cieli è vicino» (Mt 10,7).

181. Il Regno che viene anticipato e cresce tra di noi riguarda tutto e ci ricorda quel principio del discernimento che Paolo VI proponeva in relazione al vero sviluppo: «ogni uomo e tutto l'uomo». Sappiamo che «l'evangelizzazione non sarebbe completa se non tenesse conto del reciproco appello, che si fanno continuamente il Vangelo e la vita concreta, personale e sociale, dell'uomo».146 Si tratta del criterio di universalità, proprio della dinamica del Vangelo, dal momento che il Padre desidera che tutti gli uomini si salvino e il suo disegno di salvezza consiste nel ricapitolare tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra, sotto un solo Signore, che è Cristo (cfr Ef 1,10). Il mandato è: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura» (Mc 16,15), perché «l'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19). Tutta la creazione vuol dire anche tutti gli aspetti della natura umana, in modo che «la missione dell'annuncio della Buona Novella di Gesù Cristo possiede una destinazione universale. Il suo mandato della carità abbraccia tutte le dimensioni dell'esistenza, tutte le persone, tutti gli ambienti della convivenza e tutti i popoli. Nulla di quanto è umano può risultargli estraneo». La vera speranza cristiana, che cerca il Regno escatologico, genera sempre storia.

182. Gli insegnamenti della Chiesa sulle situazioni contingenti sono soggetti a maggiori o nuovi sviluppi e possono essere oggetto di discussione, però non possiamo evitare di essere concreti – senza pretendere di entrare in dettagli – perché i grandi principi sociali non rimangano mere indicazioni generali che non interpellano nessuno...

Intenzioni di Messa di Febbraio

S 4		17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Deff. Tegola Lucia e Michelina, Deff. Fam. Di Stasi Francesco, Deff. Fam. Delfino Luigi, Deff. Fam. Conese Francesca e Giuseppina, Deff. Graziella, Irma e Pasquale
		18.00	M.V: Assunta	Deff. Vera Cordi. Battista Antonia e Domenico, Deff. Melchisedecco Enzo e Guido, Deff. Dalle Rive Anna e Mistica [le nipoti]
D 5	S. Agata	7.30	Monastero	Def. Anna Maria Cavagliano Francione
		9.30	Sant'Agata - Ara	Festa Patronale
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
L 6	SS. Paolo Miki e compagni			
		18.00	Monastero	Def. De Angelis Roberto.
M 7		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Castagno Angelica
M 8		18.00	Monastero	Def. Fam. Contardi
G 9		18.00	Monastero	Def. Antonietti Roberto
V 10	S. Scolastica			
		18.00	Monastero	
S 11	B. Maria Vergine di Lourdes	9.30	San Graziano	Giornata del Malato Volontari e Operatori Sanitari, Def. Bignoli Giorgio
		17.00	San Rocco	Def. Biondi Idria, Def. Bottarel Adelina, Def Zandotti Wilma, Def. Pizzi Mario, Intenzioni Particolari [Daniele]

		18.00	M.V.Assunta	Deff. Conserva Cosimo e Firmina, Def. Bianchi Bianca [la cognata]
D 12	Giornata per la Vita	7.30	Monastero	Def. Mario Bonetti
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Angelina e Enrico
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
L 13		18.00	Monastero	Deff. Giuliani Maria Antonietta, Cantoia Renato e Taverna Maria Pia.
M 14	SS. Cirillo e Metodio	9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Deff Geltrude e Ferdinando Menga
M 15		18.00	Monastero	
G 16		18.00	Monastero	Deff. Fam. Gilardi
V 17		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Def. Munegato Gina
S 18		17.00	San Rocco	Deff. Fam. Baragiotta e Cerutti, Deff. Fam. Ramaciotti e Bolognini
		18.00	M.V.Assunta	Deff. Regis Melania e Paolo; def. Parente Giuseppe, Demarco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa
D 19		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Felice e Luigi
		11.00	M.V.Assunta	Per Comunità

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice e utile ad incrementare la possibilità di reperire fondi per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è quello di utilizzare i bollettini posti in fondo alla chiesa oppure in casa parrocchiale destinati alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. La Parrocchia ha raccolto fin'ora € 23.905,00. Mentre la Fondazione Comunità del Novarese € 36.745,00. Intanto la Fondazione CRT darà un contributo di € 34.000,00.

Anche la Fondazione Banca Popolare di Novara darà un contributo di € 15.000,00. Il contributo 8x1000 è stato approvato per un importo di € 100.000,00.

Contatti

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione. Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

Laudato si' - Papa Francesco

III. IL MISTERO DELL'UNIVERSO

79. In questo universo, composto da sistemi aperti che entrano in comunicazione gli uni con gli altri, possiamo scoprire innumerevoli forme di relazione e partecipazione. Questo ci porta anche a pensare l'insieme come aperto alla trascendenza di Dio, all'interno della quale si sviluppa. La fede ci permette di interpretare il significato e la bellezza misteriosa di ciò che accade. La libertà umana può offrire il suo intelligente contributo verso un'evoluzione positiva, ma può anche aggiungere nuovi mali, nuove cause di sofferenza e momenti di vero arretramento. Questo dà luogo all'appassionante e drammatica storia umana, capace di trasformarsi in un fiorire di liberazione, crescita, salvezza e amore, oppure in un percorso di decadenza e di distruzione reciproca. Pertanto, l'azione della Chiesa non solo cerca di ricordare il dovere di prendersi cura della natura, ma al tempo stesso «deve proteggere soprattutto l'uomo contro la distruzione di sé stesso».

80. Ciononostante, Dio, che vuole agire con noi e contare sulla nostra collaborazione, è anche in grado di trarre qualcosa di buono dai mali che noi compiamo, perché «lo Spirito Santo possiede un'inventiva infinita, propria della mente divina, che sa provvedere a sciogliere i nodi delle vicende umane anche più complesse e impenetrabili». In qualche modo, Egli ha voluto limitare sé stesso creando un mondo bisognoso di sviluppo, dove molte cose che noi consideriamo mali, pericoli o fonti di sofferenza, fanno parte in realtà dei dolori del parto, che ci stimolano a collaborare con il Creatore. Egli è presente nel più intimo di ogni cosa senza condizionare l'autonomia della sua creatura, e anche questo dà luogo alla legittima autonomia delle realtà terrene. Questa presenza divina, che assicura la permanenza e lo sviluppo di ogni essere, «è la continuazione dell'azione creatrice». Lo Spirito di Dio ha riempito l'universo con le potenzialità che permettono che dal grembo stesso delle cose possa sempre germogliare qualcosa di nuovo: «La natura non è altro che la ragione di una certa arte, in specie dell'arte divina, inscritta nelle cose, per cui le cose stesse si muovono verso un determinato fine. Come se il maestro costruttore di navi potesse concedere al legno di muoversi da sé per prendere la forma della nave».

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:] «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli.

Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché **[io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.**

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uccidere"; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio.] Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e v'è prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo!

Commento di Padre Ermes Ronchi

Un altro dei Vangeli 'impossibili': se ognuno che dà del matto o dello stupido a un fratello in un impeto d'ira, fosse trascinato in tribunale o finisse all'inferno, non avremmo più un uomo a piede libero sulla terra e, nei cieli, Dio tutto solo a intristire nel suo paradiso vuoto. Gesù stesso sembra contraddirsi: afferma

l'inviolabilità della legge fin nei minimi dettagli e trasgredisce la norma più grande, il riposo del sabato. Ma ogni sua parola converge verso un obiettivo: far emergere l'anima segreta, andare al cuore della norma. Il Vangelo non è un manuale di istruzioni, con tutte le regole già pronte per l'uso, già definite e da applicare. Il Vangelo è maestro di umanità, non ci permette di non pensare con la nostra testa, convoca la nostra coscienza e la responsabilità del nostro agire, da non delegare a nessun legislatore. Allora cerco di leggere più in profondità e vedo che Gesù porta a compimento la legge lungo due linee: la linea del cuore e la linea della persona. - La linea del cuore. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, cioè chiunque alimenta dentro di sé rabbie e rancori, è già in cuor suo un omicida. Gesù va alla sorgente, al laboratorio dove si forma ciò che poi uscirà all'esterno come parola e gesto: ritorna al tuo cuore e guariscilo, poi potrai curare tutta la vita. Va alla radice che genera la morte o la vita: «Chi non ama suo fratello è omicida» (1Gv 3, 15). Il disamore uccide. Non amare qualcuno è togliergli vita; non amare è per te un lento morire. - La linea della persona: Se tu guardi una donna per desiderarla sei già adultero... Non dice: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Non è il desiderio ad essere condannato, ma quel 'per', vale a dire quando tu ti adoperi con gesti e parole allo scopo di sedurre e possedere l'altro, quando trami per ridurlo a tuo oggetto, tu pecchi contro la grandezza e la bellezza di quella persona. È un peccato di adulterio nel senso originario del verbo adulterare: tu alteri, falsifichi, manipoli, immiserisci la persona. Le rubi il sogno di Dio, l'immagine di Dio. Perché riduci a corpo anonimo, lui o lei che invece sono abisso e cielo, profondità e vertigine. Pecchi non tanto contro la morale, ma contro la persona, contro la nobiltà, l'unicità, il divino della persona. Lo scopo della legge morale non è altro che custodire, coltivare, far fiorire l'umanità dell'uomo. A questo fine Gesù propone un unico salto di qualità: il ritorno al cuore e alla persona. Allora il Vangelo è facile, umanissimo, felice, anche quando dice parole che danno le vertigini. Non aggiunge fatica, non cerca eroi, ma uomini e donne veri.



FESTA DI SANT'AGATA

Sabato 4 febbraio

Ore 21.00 Sant'Agata
preghiera in Chiesa
Parrocchiale, a seguire
accensione del falò. In caso di
impossibilità di accendere il
falò, la preghiera sarà in San
Grato e a seguire proiezione di
foto "storiche" della frazione.

Domenica 5 febbraio

Ore 9.30 Sant'Agata S. Messa
Solenne. Ore 14.30 Vespri,
Processione, Benedizione
Eucaristica e incanto delle
offerte, interverrà la banda
della "Musica Società Operaia"

Martedì 7 febbraio

Ore 21.00 In casa
Parrocchiale riunione
di tutte le Catechiste

Mercoledì 8 febbraio

Ore 21.00 In casa
Parrocchiale riunione
dei Messaggeri

Sabato 11 febbraio

Ore 9.30 In San Graziano
S. Messa in memoria della
Madonna di Lourdes

Domenica 12 febbraio

Giornata per la Vita

Martedì 14 febbraio

Ore 21.00 In casa di Manuela Lot
riunione degli animatori dei
Centri di Ascolto del Vangelo

Domenica 19 febbraio

Ritiro corso prematrimoniale

Il servizio di guardaroba della
stazione gestito dal Gruppo di
Volontariato rimarrà chiuso fino a
data da destinare per problemi
organizzativi.